



CITTA' DI LECCE

OGGETTO: Piano Regolatore Territoriale ASI di Lecce. Piano Particolareggiato Agglomerato Industriale Lecce-Surbo. Preso d'atto della Variante adottata con Delibera del C.d.A. del Consorzio A.S.I. n° 154 del 27/09/2016.

Relazione dell'Ufficio:

ISTRUTTORE TECNICO
Geom. *Carmen Mazzo*

**ASSESSORE ALLA PIANIFICAZIONE
DEL TERRITORIO, URBANISTICA**
(Dott. *Severo MARTINI*)

Visto della Ragioneria

IL CONSIGLIO COMUNALE

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO INTERESSATO

Per quanto riguarda la regolarità TECNICA

Esprime parere POSITIVO

Li 25 NOV. 2016



IL DIRIGENTE
Maria Antonietta Greco

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO INTERESSATO

Per quanto concerne la regolarità CONTABILE

Esprime parere _____

Li _____

IL DIRIGENTE

Relazione l'Assessore al Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio Dott. Severo Martini:

Premesso che:

- con Decreto del Presidente della Repubblica n.189 del 12.07.1971 si riconosceva ai sensi dell'art. 21 della legge 20.07.1957 n. 634, il Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Lecce;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 905 del 03.05.1976 si approvava il Piano Regolatore Territoriale, comprendente gli agglomerati di Lecce/Surbo, Galatina/Soletto, Maglie/Melpignano, Nardò/Galatone, Tricase/Specchia/Miggiano e Gallipoli;
- nel novembre del 1980 il Consorzio SISRI di Lecce (ex ASI) redigeva una variante al Piano Regolatore Territoriale "P.R.T." definitivamente approvata con Delibere di G. R. n. 2289 del 18/03/85 e n. 160 del 13/01/86 e pubblicata sul BURP n. 123 del 12.10.2000 e sulla G. U. n. 249 del 24.10.2000, comprendente gli agglomerati industriali sopra indicati;

Considerato che:

- il Consorzio ASI di Lecce, nell'ambito della sua funzione istituzionale di infrastrutturazione e gestione degli agglomerati industriali, di comune accordo con i Comuni sul cui territorio ricade la Zona Industriale di Lecce, ha inteso procedere ad una generale riqualificazione dell'Agglomerato Industriale di Lecce – Surbo;
- Per tale motivazione, rendendosi necessario aggiornare il PRT del Consorzio ASI di Lecce all'attuale stato di fatto, il Servizio Tecnico del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Lecce ha predisposto apposita proposta di Variante al Piano Particolareggiato dell'agglomerato industriale Lecce-Surbo, apportando le modifiche scaturenti dai seguenti interventi:
 1. lavori relativi alla *"Riqualificazione e messa in sicurezza della viabilità principale e secondaria"*, che hanno cambiato radicalmente sia la viabilità principale di spina mediante l'inserimento di n. 5 rotatorie, sia la viabilità di accesso alla zona industriale e la viabilità secondaria di penetrazione;
 2. divisione o accorpamento di alcuni lotti, effettuati ai sensi dell'art. 21 del Regolamento di fabbricazione - Norme di Attuazione del P.R.T. dell'A.S.I. di Lecce;
 3. inserimento dello "Svincolo Nord" che consente agli operatori l'accesso e l'uscita diretta dalla Superstrada Lecce-Brindisi e dalla Provinciale Surbo-Trepuzzi, evitando di percorrere l'intero asse di spina dell'area industriale;
 4. declassificazione del tratto funzionale della S.P. 45 Lecce-Surbo, tratto compreso dalla rotatoria sull'incrocio con la viabilità di accesso alla zona industriale dalla S.S. Brindisi – Lecce, all'incrocio con la rotatoria con la S.S. 16, consegnato al Consorzio ASI che provvedeva ad inserirlo nel proprio nucleo industriale giusta Delibera n. 235 del 22/11/2013;
 5. accorpamento dell'area di proprietà del Consorzio A.S.I. di Lecce, sito dell'impianto di depurazione (realizzato a metà degli anni '80 ed a servizio dell'Agglomerato Industriale) ricadente in agro di Lecce località "Ciccio Prete", già classificato dallo strumento urbanistico vigente come zona F31 *"attrezzature ed impianti tecnologici a servizio pubblico"* ma di fatto area facente parte sempre del P.R.T. del Consorzio A.S.I., con la specifica destinazione ad *"Area a servizi tecnologici"* (D1) a servizio dell'Agglomerato Industriale di Lecce – Surbo;
- al fine di procedere ad un aggiornamento del P.R.T. del Consorzio A.S.I. di Lecce, Piano Particolareggiato dell'Agglomerato Industriale di Lecce/Surbo, all'attuale situazione di fatto e relativa consistenza, con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del Consorzio per l'Area Industriale di Lecce n. 154 del 27/09/2016 si è provveduto all' *"Adozione della Variante al Piano Regolatore Territoriale 'P.R.T.' ASI di Lecce – Piano Particolareggiato Agglomerato Industriale Lecce-Surbo"*;
- con nota prot. 3693 del 12/10/2016, acquisita al prot. gen. del Comune di Lecce in data 20/10/2016 con n. 145675, il Consorzio ASI ha trasmesso, per gli adempimenti di competenza dell'A.C., copia del succitato provvedimento unitamente al progetto di variante del piano particolareggiato composto dai seguenti elaborati:
 - Tav. 1 – Relazione tecnica;
 - Tav. 2 – Norme tecniche di attuazione;
 - Tav. 3 – Zonizzazione e viabilità vigente;
 - Tav. 4 – Inquadramento generale regionale;
 - Tav. 5 – Assetto territoriale;
 - Tav. 6 – Inquadramento generale;
 - Tav. 6/B – Aerofotogrammetria;
 - Tav. 7 – Zonizzazione e viabilità

- L'adozione della suddetta Variante al P.R.T. da parte del Consorzio per l'A.S.I. di Lecce determina una Variante Urbanistica del vigente Piano Regolatore Generale per quanto concerne le aree ricadenti nell'ambito territoriale del Comune di Lecce;

Ritenuto pertanto, alla luce di quanto su esposto e motivato, di prendere atto della Variante al P.R.T. del Consorzio ASI di Lecce, giusta Delibera del C.d.A. del Consorzio ASI n. 154 del 27/09/2016 e conseguentemente aggiornare il P.R.G. vigente esclusivamente per le parti di territorio industriale interessate dalla suddetta adozione.

Tanto premesso e considerato:

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Udita la relazione dell'Assessore del Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio;
- Visti:
 - ✓ La Delibera n. 154 del 27/09/2016 del Consorzio ASI di adozione della variante al PRT – PP Agglomerato industriale Lecce-Surbo trasmessa con nota prot. 3693 del 12/10/2016 acquisita al prot. gen. n. 145675 del 20/10/2016 unitamente agli elaborati di seguito indicati:
 - Tav. 1 – Relazione tecnica;
 - Tav. 2 – Norme tecniche di attuazione;
 - Tav. 3 – Zonizzazione e viabilità vigente;
 - Tav. 4 – Inquadramento generale regionale;
 - Tav. 5 – Assetto territoriale;
 - Tav. 6 – Inquadramento generale;
 - Tav. 6/B – Aerofotogrammetria;
 - Tav. 7 – Zonizzazione e viabilità
 - ✓ Il vigente P.R.G.;
 - ✓ Il P.P.T.R. vigente;
 - ✓ Le Leggi Regionali 56/80 e 20/2001 e ss.mm.ii.;
 - ✓ Il D.lgs. 267/00 e ss.mm.ii.;
 - ✓ La Legge Regionale 2/2007;
- Visto il parere di regolarità tecnica espresso dal Dirigente del Settore ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00 e ss.mm.ii.;
- Visto il parere della Commissione Urbanistica Consiliare espresso in data _____;
- Dato atto che non si richiede parere contabile, in quanto il presente provvedimento non comporta impegno finanziario a carico del Comune;
- Ritenuto, pertanto, dover procedere alla presa d'atto della Variante puntuale al vigente P.R.T. del Consorzio A.S.I. e al P.R.G. vigente, per quanto di propria competenza;

A voti: _____

DELIBERA

Alla luce di quanto su esposto e che si intende integralmente riportato:

1. Di prendere atto della Variante al vigente P.R.T. A.S.I. di Lecce – P.P. Agglomerato Industriale Lecce-Surbo, adottata con Deliberazione del C.d.A. del Consorzio ASI n. 154 del 27/09/2016 in conformità agli elaborati progettuali di seguito indicati facenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
 - Tav. 1 – Relazione tecnica;
 - Tav. 2 – Norme tecniche di attuazione;
 - Tav. 3 – Zonizzazione e viabilità vigente;
 - Tav. 4 – Inquadramento generale regionale;
 - Tav. 5 – Assetto territoriale;
 - Tav. 6 – Inquadramento generale;
 - Tav. 6/B – Aerofotogrammetria;
 - Tav. 7 – Zonizzazione e viabilità

2. Dare atto che la variante di cui al precedente punto 1. costituisce variante al P.R.G. vigente esclusivamente per le parti di territorio industriale interessate dalla suddetta adozione;
3. Di trasmettere la presente deliberazione ed i relativi atti di pubblicazione al Consorzio ASI di Lecce per l'emanazione dei successivi provvedimenti di competenza;
4. Di demandare al Dirigente del Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio l'espletamento dei successivi atti consequenziali in attuazione delle determinazioni assunte con il presente provvedimento;
5. Di dichiarare la presente, con successiva e separata votazione palese con voti favorevoli e con voti contrari, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del Decreto Legislativo n° 267/00.